

ALLEGATO 2

1. Gli organi decisionali
2. La cronologia del progetto
3. Il contesto nazionale
4. Il piano finanziario del progetto dell'USI

1. Gli organi decisionali

Il Comitato costituente

(designato dal Consiglio dell'Università dell'USI)

- Prof. Dr. med. **Mario Bianchetti**, rappresentante dell'USI, Decano fondatore della Facoltà di scienze biomediche dell'USI (chair del comitato costituente)
- Prof. Dr. med. **Luigi Mariani**, rappresentante dell'Ente ospedaliero cantonale
- Prof. Dr. med. **Ludwig Kappos**, rappresentante dell'Università di Basilea
- Prof. Dr. med. **Thomas Zeltner**, già direttore dell'Ufficio federale della sanità pubblica
- Prof. Dr. **Christian Wolfrum**, rappresentante dell'ETH Zürich
- **Da definire**, rappresentante dell'Università di Zurigo

Il Comitato costituente ha i seguenti compiti

- Istituzione delle collaborazioni accademiche e convenzioni con le Università e l'ETH
- Definizione del programma e del piano di studio
- Profili e bandi di concorso per i primi professori
- Collaborazione con gli organi federali, in particolare con la Commissione federale di Accreditamento
- Organizzazione dell'Istituto di medicina umana

Lo Strategic Advisory Board (SAB) per il progetto comune ETH Zürich, Università di Basilea, Università di Zurigo e USI

(http://www.usi.ch/highlights/news/highlights_news_detail.htm?doc_id=24583)

- Prof. Dr. Sarah Springman, Rettore dell'ETH Zürich (chair del SAB)
- Prof. Dr. med. Christoph Hock, Rettore dell'Università di Zurigo
- Prof. Dr. med. Thomas Gasser, Decano della Facoltà di medicina dell'Università di Basilea
- Prof. Dr. Piero Martinoli, Presidente dell'Università della Svizzera italiana

Il Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro è l'istanza operativa del Comitato costituente. Esso assume tutti i compiti esecutivi che gli sono attribuiti dal Coordinatore del Gruppo e dal Comitato costituente.

Il Gruppo di lavoro si compone dei seguenti membri:

- Piero Martinoli, Presidente USI, coordinatore del Gruppo
- Fabrizio Barazzoni, Capo area medica EOC
- Mario Bianchetti, Decano fondatore della Facoltà di scienze biomediche dell'USI
- Gabriele Gendotti, già Consigliere di Stato

- Carlo Maggini, già Direttore generale EOC
- Mauro Martinoni, già Capo Divisione al DECS
- Sandro Rusconi, Capo Divisione al DECS
- Albino Zraggen, Segretario generale dell'USI
- Monica Link, amministrazione e controllo del progetto

2. La cronologia del progetto

Per contribuire a rispondere alla grave carenza di medici svizzeri l'USI ha compiuto i seguenti passi per strutturare una formazione clinica in medicina nella Svizzera italiana:

- Il **12 maggio 2009** il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha costituito il Gruppo di studio "Scenari per una strutturazione della formazione clinica in medicina in Ticino": il Rapporto di fattibilità del **28 gennaio 2011** ha raccomandato una formazione limitata al Master e in collaborazione con le Facoltà di medicina svizzere. Il Consiglio di Stato ha approvato il rapporto e il **1° marzo 2011** ha dato mandato all'USI di approfondire lo studio e fare proposte operative.
- Sulla base del Rapporto di approfondimento, inoltrato al Consiglio di Stato il **21 dicembre 2012**, quest'ultimo ha dato mandato al Gruppo di studio di continuare i contatti già avviati con i partner universitari in vista della preparazione, da parte del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), di un Messaggio all'intenzione del Gran Consiglio.
- Il **4 ottobre 2013** il Consiglio dell'USI ha approvato il Rapporto per una Facoltà di scienze biomediche, che propone di integrare la formazione a livello Master (Master in medicina umana) in una Facoltà di scienze biomediche e ha proposto al Consiglio di Stato di sottoporre al Gran Consiglio l'istituzione all'USI di nuova facoltà.
- Il **17 marzo 2014** il Consiglio di Stato ticinese ha presentato in una conferenza stampa il Messaggio per il Gran Consiglio per la modifica di legge necessaria alla costituzione di una nuova Facoltà dell'USI.
- Il **7 novembre 2014** la speciale commissione parlamentare per l'esame del Messaggio sulla nuova Facoltà di scienze biomediche (e il relativo Master in medicina), sotto la presidenza di Roberto Malacrida, ha sottoscritto all'unanimità dei presenti il rapporto commissionale dando il proprio via libera al progetto (comunicato stampa del Gran Consiglio: <http://www3.ti.ch/CAN/comunicati/07-11-2014-comunicato-stampa-532277767709.pdf>).
- Il **24 novembre 2014** il Gran Consiglio ticinese ha approvato l'istituzione di una Facoltà di scienze biomediche all'USI. La relativa modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana è stata approvata con 66 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario (comunicato stampa del Gran Consiglio: <http://www3.ti.ch/CAN/comunicati/25-11-2014-comunicato-stampa-151971361268.pdf>).
- L'**11 settembre 2015** l'Università di Basilea, l'Università della Svizzera italiana, l'Università di Zurigo e il Politecnico federale di Zurigo hanno annunciato una collaborazione per lanciare un nuovo percorso di formazione accademica in medicina. Gli studenti potrebbero ottenere il Bachelor al Politecnico federale di Zurigo e il Master presso una delle università partner, tra le quali l'USI: http://www.usi.ch/highlights/news/highlights_news_detail.htm?doc_id=24583
- Il **4 dicembre 2015** il Consiglio dell'Università della Svizzera italiana ha nominato quale primo Decano della nuova Facoltà di scienze biomediche il Prof. Dr. med. Mario Bianchetti, già primario di pediatria degli Ospedali Regionali di Bellinzona e di Mendrisio, già direttore sanitario dell'Ospedale Regionale Bellinzona e Valli e già direttore scientifico del Dipartimento di pediatria della Svizzera italiana (EOC).

Uno sguardo sul futuro:

- Inizio del nuovo Bachelor dell'ETH Zürich: settembre 2017
- Inizio del nuovo Master dell'USI: settembre 2020

3. Il contesto nazionale: la carenza di medici formati in Svizzera e il credito speciale di 100 milioni di franchi per contribuire alla risoluzione del problema

La Svizzera soffre di una grave carenza di medici formati in Svizzera. Il problema, conclamato a livello nazionale, potrebbe perfino peggiorare nel breve periodo poiché il 45% dei medici attivi in Svizzera ha oltre

50 anni. Ogni anno in Svizzera, per compensare i medici che escono dal mondo del lavoro, occorrono tra le 2'500 e le 3'000 nuove leve. Solo un terzo di loro è formato in università svizzere.

Per migliorare la situazione il Consiglio federale è pronto a sbloccare 100 milioni di franchi per creare nuovi posti per gli studenti di medicina in Svizzera e aumentare stabilmente a 1'300 il numero dei medici diplomati in medicina entro il 2025. Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha deciso di introdurre la richiesta nel messaggio ERI 2017-2020. Il Consiglio delle scuole universitarie della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) ha già incaricato la SEFRI di elaborare un disegno di progetto con swissuniversities e i Cantoni ([http://www.shk.ch/pdf/medienmitteilungen/20150226 MM%20Hochschulrat-it.pdf](http://www.shk.ch/pdf/medienmitteilungen/20150226_MM%20Hochschulrat-it.pdf)); deciderà in seguito sui finanziamenti relativi al programma e sull'organizzazione degli importi legati ai progetti. Le misure saranno sottoposte al Parlamento nel contesto generale del messaggio ERI nel corso del 2016.

4. Il piano finanziario del progetto dell'USI

Per il momento restano validi i dati del messaggio del Consiglio di Stato del 12 marzo 2014: <http://www.press.usi.ch/messaggio-medicina-marzo14-231622.pdf> (tabella 4, costi previsti).

Quando la scuola di Master sarà a regime, cioè quando tutti e tre gli anni di formazione saranno simultaneamente attivi, la differenza tra le entrate (17'790'000 franchi) e le uscite (23'130'000 franchi) è stimata a 6 milioni di franchi all'anno e rappresenta la base di calcolo per il contributo straordinario del Cantone.